



*Fondazione*  
Cassa di Risparmio  
di Fano



Diocesi di Fano Fossombrone  
Cagli Pergola



Comune  
di Fano



Clemente VIII (1592 - 1605)  
Il Papa di Fano

**CLEMENTE VIII (1592-1605)**  
**IL PAPA DI FANO**

In copertina:

Ottavio Morganti (sec. XVI)

“Ritratto di Clemente VIII”, Pinacoteca civica Fano.

L'editore è a disposizione di tutti i titolari di eventuali diritti non potuti reperire

## **Presentazioni**

La Fondazione è onorata -nella circostanza del quattrocentesimo anniversario della scomparsa di Ippolito Aldobrandini, unico Papa fanese salito al soglio pontificio con il nome di Clemente VIII- di aver assunto l'iniziativa della celebrazione dell'evento al cui interno si colloca la riedizione anastatica di alcuni testi: il saggio di Riccardo Paolucci, pubblicato sulla prestigiosa rivista "Studia Picena" (n° 3 del 1927) e dedicato alla visita del Papa a Fano nel 1598; i due contributi più brevi di Luigi Masetti, l'uno sulla medesima visita pontificia del 1598 (edito nel 1881 per i tipi della Tipografia Rossi di Pesaro) e l'altro intorno alla nascita dell'Aldobrandini a Fano (pubblicato nel n° 13 del 1881 della rivista fanese "L'Annunziatore"). I tre testi sono preceduti da uno scritto introduttivo di Samuele Giombi (delle università di Macerata e di Urbino).

Non è un mistero per nessuno che Clemente VIII fu un Papa discusso, sul cui pontificato è ancora aperto un dibattito che stenta a spegnersi. In questa occasione celebrativa si vorrebbe che le polemiche lasciassero il posto ad una serena valutazione del suo operato nei vari settori in cui la sua personalità ha avuto occasione di esprimersi. In altri termini, non un processo nè un'agiografia ma un doveroso ricordo di un concittadino illustre ricavato dalle pagine che alla fine dell'Ottocento e nei primi del Novecento gli dedicarono due studiosi locali.

L'auspicio è che questo piccolo gesto di testimonianza e attenzione storica favorisca il rinnovato fiorire di ricerche, studi e approfondimenti soprattutto tra i giovani, veri eredi di una tradizione che ha titolo e origine in tanti illustri e appassionati predecessori.

*Fano, 2 dicembre 2005*

**Fabio Tombari**

Presidente della Fondazione

Nella ricorrenza del IV centenario della morte di papa Clemente VIII, l'Amministrazione comunale non poteva non interessarsi della figura di questo grande Pontefice.

Al secolo Ippolito Aldobrandi, anche se fanese solo per nascita, fu un ottimo giurista ed esperto negoziatore.

Salito al soglio pontificio in un'epoca turbolenta, insanguinata da lotte fratricide e di potere, si dimostrò abile governante e saggio statista.

Cresciuto nel clima severo della Controriforma, Clemente VIII portò nel suo pontificato questo spirito di severità.

Durante il suo pontificato avvennero celebri e avvincenti processi come quello famoso di Giordano Bruno, i cui sviluppi sono ancora oggi vivacemente dibattuti da studiosi e storici; ma anche importanti successi religiosi e politici che hanno influenzato positivamente gli anni successivi.

La proficua collaborazione, ora, con Fondazione Carifano, Diocesi di Fano, Fossombrone, Cagli e Pergola e Circolo "G. Castellani" consente di celebrare in maniera degna questo illustre concittadino.

*Il Sindaco*  
Stefano Aguzzi

## Clemente VIII Papa nel post-concilio

E' possibile rilevare, in ambito ecclesiale, qualche analogia tra i tempi di papa Aldobrandini e questi nostri anni. Si era infatti all'indomani del grande concilio di Trento, le cui decisioni avrebbero rimodellato la religiosità cattolica in Europa sotto la guida di pastori -come san Carlo Borromeo a Milano- approdati a nuova consapevolezza del loro ministero.

Contemporaneo, san Carlo, di Clemente VIII e scomparso appena otto anni prima dell'elevazione di quest'ultimo al pontificato, la sua esemplarità non sarà certo sfuggita all'Aldobrandini, valida com'è per molti aspetti ancora oggi: chiamati, quei nuovi pastori, a realizzare una riforma della Chiesa cui non erano bastati il rigore e la sincera pietà di Adriano VI nel suo breve anno di pontificato. Riforma laboriosa, fra diverse e talora mal conciliate istanze del post-concilio, tra l'orientamento pastorale dei decreti e la necessità di salvaguardare la Chiesa dalla deriva della Riforma protestante; e, in mezzo, il problema di come gestire l'Inquisizione.

Noi pure stiamo vivendo un post-concilio oggi (nella difficile eredità del concilio Vaticano II), in presenza di una deriva di tutt'altro genere, cioè verso l'agnosticismo, il relativismo soggettivistico e forme di ateismo pratico; ciò in un contesto di accelerato cambiamento sociale e di frammentazione, dove non esistono più linee di pensiero condivise ma soltanto esperienze passeggere, mode effimere, esotiche talvolta, imposte dai mezzi di comunicazione come verità del momento, confezionate per tutti i gusti, a scelta del cliente che si avvicina al banco.

Sarebbe auspicabile che qualche ricercatore si dedicasse a uno studio comparato tra i due post-concili sul piano pastorale, a partire da papa Aldobrandini, con l'intento di rilevare in quale misura -nel confronto con l'oggi- Clemente VIII e altri eventuali pastori siano riusciti a far valere la rotta di navigazione assegnata alla Chiesa dal Concilio.

*Fano, 4 novembre 2005*  
*festa di San Carlo Borromeo*

Vittorio Tomassetti  
(vescovo di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola)

## Indice

**Introduzione** di Samuele Giombi

pag. 11

### **Riproduzioni anastatiche:**

#### **La venuta di Papa Clemente VIII a Fano**

Riccardo Paolucci (da "Studia Picena", 3/1927)

#### **Accoglienze fatte in Fano al Pontefice Clemente VIII**

Luigi Masetti

#### **La fede di battesimo di Papa Clemente VIII**

Luigi Masetti (da "L'Annunziatore", 13/1881)